

L'Italia lottizzata



La prima nomina è per il socialista Gianfranco Imperatori sarà il nuovo presidente del Mediocredito Centrale...

Banche, scatta la spartizione

Normalizzato il Mediocredito Centrale. Via l'«anomalo» Rodolfo Banfi, arriva il socialista Gianfranco Imperatori...

ne assegnato al Pds). Ma il cambio della guardia al Mediocredito Centrale non ha soltanto il sapore della normalizzazione...

per la precisione. E i socialisti-sensibili al destino di quella che considerano un po' la «loro» banca...

capitalizzazione della Bnl i prossimi matrimoni tra Imi e casse di risparmio e tra San Paolo e Credipiù...

do loro il compito di gestire i processi di fusione e aggregazione. E un altro stop ai socialisti arriva dal responsabile economico della Dc, Silvio Lega...

LETTERE

«Comunismo» non indica qualcosa di «concluso»

Caro Unità, scriverò molto amareggiato (e non credo di essere stato il solo) per l'articolo di fondo apparso il 25 agosto...

mercato, che tutto regola e tutto aggesta, l'isola a cui non crederebbe nemmeno il più reazionario economista occidentale...

Siamo davvero alla sindrome della cittadella assediata?

Signor direttore, trovo semplicemente vergognoso che persone in fuga da una zona di guerra...

Da veramente da pensare la notizia che, mentre l'Ungheria, paese che ha scura...

Queste non sono e non devono essere solo parole, ma sono anche sangue e lotte di lavoratori...

È vero perché noi comunisti - che non siamo «conclusi» - consideriamo come valori insopprimibili sia la solidarietà che la vera libertà...

Guido Mauro, Ancona

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

La favola del libero mercato che tutto regola

Caro direttore, scrivo dopo aver letto l'articolo sull'Unità del 24 agosto...

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono...

Laura Loreti Vignati, Ancona; Ileana Morlini, Roma; Silvana Gasparotti Tumini, Olfagna; arch. Gianni Rigillo, Napoli; Oscar Valli, Forlì; Mario Moroni, Bastardo; Francesco Paolo Gramignano, Trapani; Fabrizio Pinardo, Civita Castellana.

La violenza verbale e il tono sprezzante dell'articolo «incrinato» ci indicano chiaramente quanto a sua volta dogmatico e intollerante sia il rifiuto dei dogmi e delle intolleranze dei sepolcristi regimi totalitari dell'Est.

Laddove Gorbaciov è, in casa nostra, Occhetto predica la necessità di uscire da mentalità e schemi rigidamente precostituiti per tentare, in modo inedito, di coniugare libertà ed eguaglianza, ovvero (tradotto in termini di etichette, ossia chi ragiona solo in questo modo possa comprendere appieno) democrazia e socialismo, ecco che i paladini della libertà appena ieri paladini della guerra, che con la libertà non ha nulla a che vedere...

Sulla vicenda legata alla grazia per Renato Curcio ci hanno scritto i lettori Roberto Valpiani di Firenze, un pensionato ex metalmeccanico di Montebelluna, Carlo Sartorio di Quarona, Aldemaro Contolini di Firenze, Roberto Inghilesi di Roma...

RICCARDO LIQUORI

ROMA. È scattata la grande spartizione. A dare il via alla «campagna d'autunno» sulle nomine bancarie ci ha pensato l'altro giorno il ministro del Tesoro Guido Carli...

data, non secondario. Lo stesso Sacconi, qualche mese fa, aveva candidamente ammesso che il comitato non sarebbe stato convocato sino a che i partiti di maggioranza non avessero raggiunto un accordo...

Nell'attesa però qualcosa è stato fatto. Proprio ieri il ministro dell'Industria, Bodrato, e il suo collega del Commercio con l'estero, Lattanzio, hanno dato il loro assenso alla proposta avanzata nel luglio scorso da Guido Carli sulla nomina del socialista Gianfranco Imperatori alla presidenza del Mediocredito Centrale...

La nuova mappa del potere bancario dovrebbe essere però vicina alla sua definitiva struttura. L'operazione è tecnicamente avviata, ha confermato ieri uno dei sottosegretari al Tesoro, il socialista Maurizio Sacconi...

Con la nomina di Imperatori si risolve una delle rarissime «nominali» del nostro panorama bancario. Quella cioè di un presidente di un'azienda di credito non direttamente espresso dai partiti della coalizione di governo...

La nuova mappa del potere bancario dovrebbe essere però vicina alla sua definitiva struttura. L'operazione è tecnicamente avviata, ha confermato ieri uno dei sottosegretari al Tesoro...

LE POLTRONE IN BALLO. Diagram showing the distribution of seats in the Banca Nazionale delle Comunicazioni (Bnc) among various political parties and regions.

Quattro+quattro ecco la ricetta per la Bnc

Quattro Dc e quattro Psi e via le Fs. È questo lo schema spartitorio utilizzato per la Banca nazionale delle comunicazioni. Censure al governo sull'estromissione delle Ferrovie...

FERNANDA ALVARO

ROMA. Quello che è stato riprodotto per la Bnc, la Banca nazionale delle comunicazioni, della quale le Fs sono proprietarie all'80,9%, è uno schema 4+4. Quattro Dc e quattro Psi...

re anche il Monte dei Paschi di Siena. Vediamo con ordine. Nel nuovo consiglio di amministrazione della Banca delle Comunicazioni sono stati nominati Gaetano Arconti (Fit-Cisl), Giancarlo Aiazzi (Uil Trasporti), Aleramo Ceva (Fisaf-Cisl) e Stefano D'Oca (Fisaf-Cisl).

Per questa «estromissione», sulla quale le segreterie di Cgil, Cisl e Uil avevano richiesto un incontro urgente al ministro, per l'alterazione della rappresentanza sindacale, la Filil-Cgil ha invitato ieri i sindacalisti nominati a non partecipare all'insediamento del consiglio e avviare «iniziative giuridiche

e amministrative». Sul primo «fatto» reagisce anche la Cisl. «Bemini ha sbagliato - sostiene Arconti - Martedì prossimo, quando incontreremo il ministro, ove non ci fosse la possibilità tecnica di rivedere il decreto, chiederemo la distinzione immediata degli organismi di gestione della Fondazione da quelli della Bnc...

Cgil - è che non sia il ministro a decidere la quantità e i nomi della rappresentatività dei sindacati. Questa preoccupazione dovrebbe essere condivisa da Cisl e Uil, se vogliamo evitare subaltermità dei sindacati e accordi sottobanco. Critico sulle nomine anche il Pds, il governo dimostra grinta sulle nomine bancarie solo quando, come nel caso della Bnc, previo attentissimo dosaggio spartitorio tra correnti della maggioranza - dice il responsabile della consultazione economica, Angelo De Mattia - dove compiere una grave forzatura che, nel caso citato, disattende platealmente i diritti della proprietà...

Un'ultima questione: la presidenza della Bnc. Candidato alla conferma Luigi Cappugi, professore di economia, consulente di Andreotti da lungo tempo. Ma forse la «conferma» non giunge gradita al professore candidato alla ben più consistente poltrona di presidente del Monte dei Paschi di Siena (vuola da un anno). Ad impedire il passaggio sarebbe il fatto che a ricoprire la carica di provveditore, che in una qualsiasi altra banca equivale quella di direttore generale è Carlo Zini. Andreottiano anche lui e due andreottiani che non possono coesistere.

Approvata la trasformazione della società. Democristiani e repubblicani contro la ricapitalizzazione

Bnl diventa spa, con la benedizione di Carli

Guido Carli esprime il suo incondizionato appoggio all'attuale gruppo dirigente della Bnl e riconosce la necessità della ricapitalizzazione della banca. Non è questa l'opinione di democristiani e repubblicani che contestano a Cantoni, il presidente dell'istituto di credito, che sia effettivamente cominciato il «dopo Atlanta», che questa sia la «nuova Bnl». Restano aperti tutti i problemi di fondo.

il Tesoro è consapevole che tutto ciò non è ancora sufficiente e incoraggerà ogni sforzo volto a fornire la Bnl dei mezzi finanziari necessari.

Con una lettera, letta ieri in assemblea, Carli sancisce la piena identità di vedute tra la banca e il ministro del Tesoro, fatto tanto più significativo perché viene resa nota in un momento comunque cruciale per la vita della banca. Il ministro del Tesoro sottolinea come la sua fiducia nel presidente dell'istituto si sia «incessantemente consolidata» nel corso di questi mesi, fino al punto che il ministro non esita a affermare che egli si assume tutte le responsabilità delle proposte fatte dalla presidenza dell'istituto. E proprio ieri Mario Draghi, direttore generale del ministero, è stato cooptato nel consiglio di amministrazione e nominato nell'esecutivo in una

riunione del consiglio stesso che si è tenuta immediatamente dopo l'assemblea straordinaria. Per questo complesso di ragioni Cantoni ha potuto affermare di ritenere ormai superate le «ingiuste e strumentali polemiche» che hanno accompagnato «dall'ottobre '89 la vita del gruppo Bnl». Egli si è mostrato fiducioso che la «crisi di Atlanta», la brutta vicenda di esposizione creditizia verso l'Iraq della filiale americana della banca, è ormai alle spalle e che il nuovo vertice dell'istituto può ben dire di aver dato inizio alla «nuova Bnl».

Non sembra essere questo il parere dei repubblicani che, attraverso un commento del loro quotidiano, sollevano obiezioni di fondo all'incondizionato appoggio del ministro del Tesoro all'attuale gruppo dirigente della Bnl. I repubblicani ritornano sul tema delle responsabilità di Cantoni per

PIERO DI SIENA

ROMA. La trasformazione in società per azioni della Banca nazionale del Lavoro è stata dunque avviata dall'assemblea straordinaria dei soci che ieri ha approvato il complesso iter di ristrutturazione del gruppo. Esso sarà portato a compimento prima dell'agosto 1992, a patto che il gruppo dirigente della banca riesca a superare resistenze che ancora durano sull'obiettivo della ricapitalizzazione. Intanto la riorganizzazione

consentirà intanto alla banca di far emergere plusvalenze di bilancio per circa 2.400 miliardi, ai quali si dovranno sommare altri 350 miliardi previsti dalla legge. Amto solo una boccata di ossigeno per la principale banca italiana. Nel corso dell'assemblea, infatti, il rappresentante del ministero del Tesoro, maggiore azionista dell'istituto di credito, ha ricordato che per quanto riguarda il patrimonio

adeguata funzionalità di quel sistema bancario». In polemica con i socialisti Lega poi esclude che vi sia conflitto tra le soluzioni da trovare per la Bnl e l'operazione Imi-Caripiù e che il via libera a quest'ultima possa essere intesa come moneta di scambio per la ricapitalizzazione della Bnl, su cui pure ieri si è speso il ministro del Tesoro. E l'on. Luigi Grillo, influente esponente dell'establishment economico democristiano, chiede addirittura un drastico ridimensionamento della Bnl che dovrebbe cedere parte delle sue attività. La guerra delle banche dunque tra Dc e Psi continua a introdurre processi di ristrutturazione del mondo del credito italiano.

Per la Bnl, al di là dell'euforia mostrata ieri da Cantoni e l'enfatico riconoscimento di Carli alla sua presidenza, que-

sito dovrebbe essere fonte di una qualche preoccupazione. Quello di ieri è infatti solo il primo passo verso la riorganizzazione. La trasformazione, sia pur approvata all'unanimità, dopo le prime decisioni deve passare al vaglio del Cnr, il comitato interministeriale che presiede al complesso delle attività bancarie. Il fine ultimo è quello di creare una società per azioni (la Bnl spa) che controllerà a sua volta altre società per azioni tra le quali la Bnl holding, nella quale confluiranno tutte le attività bancarie e parabancarie ad eccezione del leasing. Ci sarà poi una holding estera e tra spie nelle quali saranno strutturate le attuali sezioni per il credito speciale a medio e lungo termine. A questo punto si pone il problema della ripatrimonializzazione, e - come si è visto - su questo punto il contrasto è aperto.